

**ALLEGATO "A"**

**REGIONE LAZIO**  
**DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,**  
**PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE**

***Avviso Pubblico***

*Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei Teatri, delle Sale cinematografiche, dei  
Palazzi storici, dei Luoghi di culto, degli Spazi archeologici e ricreativi del Lazio*  
*L.R. n. 23/2023, art. 7, commi 3 e 3bis*

## Sommario

|                                                                                             |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PREMESSA .....</b>                                                                       | <b>3</b>  |
| <b>ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ .....</b>                                                    | <b>4</b>  |
| <b>ART. 2 - CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA .....</b>                                            | <b>4</b>  |
| <b>ART. 3 - QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE .....</b>                   | <b>7</b>  |
| <b>ART. 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI .....</b>                          | <b>8</b>  |
| - <i>Enti pubblici</i> .....                                                                | 10        |
| - <i>Enti privati</i> .....                                                                 | 11        |
| <b>ART. 5 - REGIME DI AIUTO .....</b>                                                       | <b>12</b> |
| <b>ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI .....</b>                                                     | <b>13</b> |
| <b>ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>                               | <b>14</b> |
| <b>ART. 8 - MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ E SOCCORSO ISTRUTTORIO .....</b>                      | <b>18</b> |
| <b>ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA .....</b>                 | <b>18</b> |
| <b>ART. 10 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI .....</b>       | <b>22</b> |
| <b>ART. 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE .....</b> | <b>23</b> |
| <b>ART. 12 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO .....</b>                                        | <b>28</b> |
| <b>ART. 13 - DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO .....</b>                                    | <b>28</b> |
| <b>ART. 14 - OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....</b>          | <b>28</b> |
| <b>ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....</b>                                       | <b>29</b> |
| <b>Appendice 1 - Requisiti Generali di Ammissibilità .....</b>                              | <b>30</b> |

## PREMESSA

la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di Stabilità Regionale 2024” come modificata con la Legge Regionale 10 dicembre 2024, n. 20 e in particolare l’articolo 7, commi 3 e 3bis (come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale 8 agosto 2025, n. 15) prevede che la Regione valorizzi i **teatri**, le **sale cinematografiche**, i **palazzi storici**, i **luoghi di culto**, gli **spazi archeologici** e **ricreativi** del Lazio, attraverso la realizzazione di interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico di tali strutture, di proprietà di enti pubblici e privati, con un tetto massimo di spesa pari a 1.000.000,00 di euro per ciascun intervento nell’ambito del medesimo territorio comunale, con possibilità di acquisto delle strutture interessate da parte dei Comuni.

Su proposta congiunta degli Assessori competenti in materia di cultura e di lavori pubblici, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1033 del 6 novembre 2025 sono stati approvati i “Criteri e modalità per la realizzazione degli interventi” relativi al **Piano di interventi straordinari per la valorizzazione** di cui all’art. 7, commi 3 e 3bis, della L.R. n. 23/2023 e ss.mm.ii. (d’ora in avanti “Piano”), demandando alla Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile l’approvazione di specifico Avviso pubblico.

La medesima deliberazione, al fine di garantire equità di accesso alle risorse tenuto conto della diversificata presenza sul territorio regionale dei beni/luoghi, pubblici e privati, indicati dalla L.R. n. 23/2023, ha altresì approvato singoli **budget territoriali**, individuati sulla base dei dati disponibili relativi alla distribuzione dei beni/luoghi sul territorio regionale, riservando un budget di 7.200.000,00 di euro, pari al 30% delle risorse complessive disponibili stanziato in bilancio per euro 24.000.000,00, agli interventi ricadenti nel territorio di Roma Capitale, come di seguito indicati:

**Tabella 1.**

| <b>Ambito Territoriale</b> | <b>Budget (euro)</b> | <b>Incidenza percentuale (%)</b> |
|----------------------------|----------------------|----------------------------------|
| <b>Frosinone</b>           | 2.422.884,39         | 10,10                            |
| <b>Latina</b>              | 2.763.289,63         | 11,51                            |
| <b>Rieti</b>               | 1.982.359,95         | 8,26                             |
| <b>Roma Capitale</b>       | 7.200.000,00         | 30,00                            |
| <b>Città Metropolitana</b> | 6.287.485,10         | 26,20                            |
| <b>Viterbo</b>             | 3.343.980,93         | 13,93                            |
| <b>Totale</b>              | <b>24.000.000,00</b> | <b>100,00</b>                    |

Con Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028" le risorse destinate all’attuazione del Piano trovano copertura finanziaria per 12.000.000,00 di euro sull’Esercizio Finanziario 2026 e 12.000.000,00 sull’Esercizio Finanziario 2027.

## ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Le risorse regionali previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 e ss.mm.ii., art. 7, commi 3 e 3bis, destinate al *“Piano di interventi straordinari per la valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio”* sono finalizzate alla **valorizzazione culturale** dei beni/luoghi indicati dalla legge mediante interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico di tali strutture, di proprietà di enti pubblici e enti privati.

È consentito, solo da parte dei **Comuni**, l'**acquisto** di un bene/luogo tra le tipologie sopra indicate solo se in presenza di un progetto complessivo che ne preveda il recupero e, al termine dell'intervento finanziato, la restituzione alla pubblica fruizione.

**In tutti i casi, la richiesta di contributo, presentata sia da ente pubblico, sia da ente privato, dovrà avere ad oggetto un bene/luogo esistente sul territorio regionale, utilizzato annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità;** la richiesta dovrà, inoltre, essere corredata da un *“Piano di sostenibilità economico-finanziaria e di operatività nel tempo”* per almeno 5 anni dalla conclusione dell'intervento, indicante le modalità di gestione, le risorse finanziarie e umane, le attività ai fini della fruizione pubblica del bene/luogo.

Il tetto massimo di spesa a carico del Bilancio regionale è pari a **1.000.000,00** di euro per ciascun intervento nell'ambito del medesimo territorio comunale, anche nel caso di acquisto delle strutture da parte dei Comuni.

Ai sensi di quanto previsto al comma 3bis dell'art. 7, come modificato dall'art. 44 della Legge Regionale 8 agosto 2025, n.15, il 30% delle risorse complessive è riservato agli interventi che ricadono nel territorio di Roma Capitale, fermo restando il tetto massimo di spesa pari a 1.000.000,00 di euro a carico del Bilancio regionale per ciascun intervento proposto.

Il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio (Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21) per il triennio 2026-2028 prevede uno stanziamento complessivo in conto capitale pari a euro **24.000.00,00** per l'attuazione del *“Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei Teatri, delle sale cinematografiche, dei Palazzi storici, dei Luoghi di culto, degli Spazi Archeologici e ricreativi del Lazio”*, così distribuiti nel biennio 2026-2027: euro 12.000.000,00 – E.F. 2026 ed euro 12.000.000,00 – E.F. 2027.

## ART. 2 - CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente in forma singola su un bene/luogo tra quelli indicati all'ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ.

Il **RICHIEDENTE**, pena l'**inammissibilità**, deve essere:

- ente pubblico o ente privato, in qualità di proprietario;
- ente pubblico o ente privato in possesso di idoneo titolo di disponibilità, con una durata che copra un periodo di almeno 5 anni dalla data prevista di chiusura dell'intervento oggetto di richiesta di contributo;  
**nel caso di acquisto**
- Comune, solo se in presenza di un progetto complessivo che preveda il recupero del bene/luogo e, al termine dell'intervento finanziato, la restituzione alla pubblica fruizione dello stesso.

Sul medesimo bene/luogo può essere presentata una sola istanza di contributo, o da parte dell'ente proprietario o dell'ente avente idoneo titolo di disponibilità, **pena l'inammissibilità**.

In caso di presentazione di pluralità di domande sullo stesso bene/luogo da parte di uno stesso Richiedente, verrà considerata l'ultima regolarmente pervenuta in ordine di tempo.

In caso di presentazione di pluralità di domande sullo stesso bene/luogo da parte di Richiedenti diversi, tutte le domande pervenute saranno dichiarate **inammissibili**.

Ciascuna domanda può riguardare una o più tipologie di interventi tra quelli elencati nel successivo ART. 3 - QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE.

È consentita la presentazione di più domande da parte di uno stesso Richiedente solo a condizione che le stesse riguardino beni/luoghi diversi e nel rispetto di quanto indicato all'ART. 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI.

Non possono presentare domanda ai fini del presente Avviso gli Enti ed Organismi partecipati e/o dipendenti della Regione Lazio, né i soggetti in possesso di idoneo titolo di disponibilità di beni/luoghi di proprietà regionale.

Il Richiedente dovrà dichiarare di detenere la **piena disponibilità** del bene/luogo oggetto della richiesta di contributo e che lo stesso bene/luogo risulti libero da pesi, ipoteche, procedure esecutive.

Nel caso di beni/luoghi in comproprietà tra più soggetti, la domanda di contributo dovrà essere presentata solo da uno di essi, previo formale esplicito consenso degli altri proprietari.

Il Richiedente non proprietario del bene/luogo, **pena l'inammissibilità**, dovrà in ogni caso allegare in sede di istanza:

- l'autorizzazione della proprietà all'esecuzione dell'intervento oggetto della domanda, con l'impegno a mantenerne, per almeno 10 anni, il vincolo di destinazione e di operatività, accompagnata dalla copia del relativo documento di identità;
- copia dell'atto o del contratto, debitamente registrato, ove ne sia prevista la registrazione, di affidamento del bene/luogo, che copra un periodo di almeno 5 anni dalla data prevista di chiusura dell'intervento.

I **Comuni** possono altresì presentare istanza di contributo anche per l'acquisto di un bene/luogo di cui alle tipologie indicate all'ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ; in tal caso la proposta progettuale dovrà prevedere, **pena l'inammissibilità**, oltre all'acquisto, uno o più interventi tra quelli indicati all'ART. 3 - QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTO SI POSSONO PRESENTARE, con la finalità della restituzione alla pubblica fruizione del bene stesso, al termine dell'intervento, coerentemente con la tipologia del bene (es.: teatro-spettacolo dal vivo, museo-attività museale...).

Nella domanda il Richiedente dovrà sottoscrivere l'impegno al mantenimento del **vincolo di destinazione e di operatività** per 10 anni dalla conclusione dei lavori, nonché l'impegno a comunicare, successivamente alla conclusione dell'intervento, il mantenimento del vincolo di destinazione e l'operatività attraverso un'autocertificazione da presentare entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Ai fini del presente provvedimento, per "**conclusione dei lavori**" si intende la data di approvazione degli atti di collaudo e/o di verifica di conformità o di certificazione di regolare esecuzione, da parte del Committente

ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Il vincolo decennale decorre da tale data.

L'impossibilità di pubblica fruizione del bene/luogo entro e non oltre 12 mesi dalla data di conclusione dei lavori è considerata grave difformità e comporta la **decadenza** dal beneficio concesso.

Il Beneficiario e il Proprietario sono tenuti, ciascuno per quanto di propria competenza, a mantenere il vincolo di destinazione d'uso e di operatività dei beni/luoghi oggetto di finanziamento pubblico, ivi inclusi i beni mobili, per almeno 10 anni dalla conclusione dei lavori. Durante tale periodo è fatto divieto di alienazione, cessione, locazione o trasferimento a qualsiasi titolo, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, concedibile a condizione che non venga compromessa la finalità del progetto finanziato.

La violazione dei suddetti obblighi comporta la **revoca** del contributo con conseguente restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

I Richiedenti/Beneficiari devono possedere i **requisiti generali di ammissibilità** riportati nell'**Appendice 1** al presente Avviso (ove applicabile), attestandoli tramite dichiarazioni rese dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in sede di compilazione dell'istanza sull'apposita piattaforma Bandi e Avvisi della Regione Lazio.

La carenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopraindicati costituisce motivo di **esclusione dalla procedura**.

Il **Richiedente pubblico** dovrà, inoltre, dichiarare di non essere destinatario di provvedimenti che impediscono l'accesso a contributi, finanziamenti o agevolazioni ai sensi delle norme vigenti.

Il **Richiedente privato** dovrà, in particolare, dichiarare (ove applicabile):

- a. di non essere destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231
- b. se riveste la qualifica di Persona Politicamente Esposta (PEP), come definita dall'art. 1, comma 2, lett. dd) del D.lgs. n. 231/2007, ovvero se è familiare o soggetto con cui la PEP intrattiene stretti legami d'affari
- c. di non trovarsi in situazioni ostative, di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia
- d. di aver ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei contributi/finanziamenti pubblici (Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.)
- e. di avere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, ivi inclusa l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni
- f. di essere in possesso dei requisiti minimi e di aver adottato adeguate misure tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione di conflitti di interessi, frodi e corruzione
- g. di essere regolarmente iscritto al Registro delle Imprese oppure iscritto al Registro nazionale o regionale delle Persone giuridiche di cui al D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 o al Registro Unico del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 o a registri equipollenti istituiti da Stati membri della UE diversi dall'Italia

- h. di non risultare impresa in difficoltà<sup>1</sup> ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm. ii.
- i. di non essere sottoposto a procedure concorsuali
- j. di essere in regola con gli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali
- k. di detenere la piena disponibilità dell'immobile oggetto di proposta di finanziamento e che lo stesso risulti libero da pesi, ipoteche, procedure esecutive.

Le dichiarazioni saranno verificate anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii. con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

I requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza e mantenuti fino alla completa realizzazione dell'intervento, secondo quanto specificato nell'Appendice 1.

La mancanza o il venir meno anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità comporta l'**inammissibilità** a valutazione dell'istanza o la **revoca** del contributo eventualmente già concesso.

Il Richiedente/Beneficiario, **pena l'inammissibilità** o la **revoca**, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Direzione regionale competente in materia di Cultura qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo dei requisiti dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

### ART. 3 - QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

Le proposte progettuali possono prevedere interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico.

---

<sup>1</sup> Regolamento UE n. 651/2014, Art. 2 (18) «**impresa in difficoltà**»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

I Comuni hanno facoltà di richiedere il contributo per l'acquisto di un bene/luogo tra le tipologie indicate all'ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ, solo se in presenza di un progetto complessivo che preveda il recupero e, al termine dell'intervento finanziato, la restituzione alla pubblica fruizione dello stesso.

Tra gli interventi di **recupero** rientrano tutti quelli che mirano a ripristinare la funzionalità di un immobile, anche con modifiche che potrebbero mutarne l'aspetto originale, se previste e consentite dalla normativa vigente, ivi inclusi gli interventi di restauro, finalizzati alla conservazione e valorizzazione di edifici di valore storico, artistico e culturale, con l'obiettivo di preservarne l'integrità e gli elementi originali, previa acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle Amministrazioni competenti (art. 29 del D.lgs. n. 42/2004).

Le proposte progettuali potranno, quindi, prevedere i **seguenti tipi di intervento**:

1. manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, ristrutturazione edilizia e opere di restauro e risanamento conservativo, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
2. miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi, con attenzione nei confronti di persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva (es.: rampe e sollevatori, indicazioni braille, percorsi tattili, etc.);
3. adeguamento, allestimento, rinnovo degli arredi;
4. ammodernamento tecnologico, acquisizione di strumentazione hardware e di tecnologie digitali per la conservazione, il monitoraggio e la fruizione dei beni/luoghi della Cultura, ivi inclusa la riorganizzazione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna;
5. realizzazione e adeguamento degli impianti, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (es.: impianti di videosorveglianza, antintrusione, antincendio, climatizzazione, di trattamento della qualità dell'aria e di igienizzazione, etc.);
6. efficientamento energetico, con particolare attenzione ai materiali e alla sostenibilità ambientale nelle tecniche usate per la realizzazione del progetto;
7. restauro di beni culturali mobili integrati al bene/luogo e di superfici decorate di beni architettonici, con esclusione di collezioni museali e altri beni culturali mobili che non siano storicamente integrati con il bene/luogo;
8. acquisto dei beni/luoghi da parte dei Comuni.

#### **ART. 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI**

La Regione interviene con un sostegno economico sotto forma di contributo concesso ai sensi della Legge Regionale n. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 24.000.000,00 così suddiviso per **ambiti territoriali**:

**Tabella 1.**

| <b>Ambito<br/>Territoriale</b> | <b>Budget<br/>(euro)</b> | <b>Incidenza percentuale<br/>(%)</b> |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|
| <b>Frosinone</b>               | 2.422.884,39             | 10,10                                |
| <b>Latina</b>                  | 2.763.289,63             | 11,51                                |
| <b>Rieti</b>                   | 1.982.359,95             | 8,26                                 |
| <b>Roma Capitale</b>           | 7.200.000,00             | 30,00                                |
| <b>Città<br/>Metropolitana</b> | 6.287.485,10             | 26,20                                |
| <b>Viterbo</b>                 | 3.343.980,93             | 13,93                                |
| <b>Totale</b>                  | <b>24.000.000,00</b>     | <b>100,00</b>                        |

L'importo massimo della spesa regionale per ciascuna richiesta di contributo nell'ambito del medesimo territorio comunale non potrà superare il tetto di **1.000.000,00** di euro di contributo concedibile, anche nel caso di acquisto di beni/luoghi da parte dei Comuni, fatta salva la riserva per gli interventi che ricadono nel territorio di Roma Capitale, previsto al comma 3bis dell'art. 7 come modificato dall'art. 44 della Legge Regionale 8 agosto 2025, n. 15.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole previste dai rispettivi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali, edilizia e urbanistica, di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Agli interventi previsti nell'Avviso si applica quanto indicato dal D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Anche il beneficiario privato è tenuto ad applicare il D.lgs. n. 36/2023 per l'utilizzo del contributo e al rispetto dei principi di trasparenza, economicità e tracciabilità.

Per i soggetti proprietari o con idoneo titolo di disponibilità del bene/luogo che svolgono **attività d'impresa** come definita nella Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01)<sup>2</sup>, si applica altresì quanto previsto nel Regolamento (UE) n. 651/2014 (General Block Exemption Regulation - GBER) e in

<sup>2</sup> "2. **NOZIONE DI IMPRESA E ATTIVITÀ ECONOMICA** [...] 2.1. **Principi generali** [...] 7. Secondo la costante giurisprudenza della Corte di giustizia, la nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività. Questo principio generale presenta tre importanti conseguenze. 8. In primo luogo, lo stato giuridico dell'ente in questione ai sensi del diritto nazionale è ininfluenza. Per esempio, un ente che in base alla normativa nazionale sia qualificato come associazione o società sportiva può tuttavia essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. Le stesse considerazioni valgono per gli enti facenti formalmente parte della pubblica amministrazione. L'unico criterio pertinente è l'esercizio di un'attività economica. 9. In secondo luogo, l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato non dipende dal fatto che l'ente venga costituito per conseguire degli utili. Anche gli enti senza scopo di lucro possono offrire beni e servizi su un mercato. Qualora ciò non avvenga, essi non sono soggetti al controllo sugli aiuti di Stato. 10. In terzo luogo, un ente viene qualificato come impresa sempre in relazione a un'attività specifica. Un ente che svolga sia attività economiche sia attività non economiche è considerato come un'impresa solo per quanto riguarda le prime".

particolare, l'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014, che prevede "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio" e l'art. 55 che prevede, tra l'altro, gli "Aiuti per le infrastrutture ricreative multifunzionali".

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241<sup>3</sup> e il **divieto di doppio finanziamento**, previsto espressamente dalla normativa, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, il contributo concesso a valere sul Piano di interventi straordinari per la valorizzazione di cui alla L.R. n. 23/2023 è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico, a condizione che non vengano superati i limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 53 e all'art. 55 del Regolamento UE n. 651/2014, e che tali ulteriori contributi pubblici non coprano gli stessi costi e che vengano dichiarati in sede di istanza.

#### **- Enti pubblici**

Per gli enti pubblici il contributo concedibile è stabilito nella misura dell'**80% del costo complessivo ammissibile del progetto**, fatto salvo quanto previsto per i casi indicati nella Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, comma 153 e all'ART. 5 - REGIME DI AIUTO E INTERVENTI AMMISSIBILI.

È pertanto necessaria una quota di **compartecipazione** pari ad almeno il 20% del costo complessivo ammissibile dell'intervento, fatte salve le eccezioni sottoindicate.

Ai sensi della Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, comma 153, per i "*comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e per i comuni in stato di dissesto finanziario, dichiarato ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000, la quota di compartecipazione agli investimenti in conto capitale concessi dalla Regione, a valere su risorse proprie è così determinata:*

*a) nessuna compartecipazione per finanziamenti fino a euro 450.000,00;*

*a bis) nessuna compartecipazione per finanziamenti fino a 1.000.000,00 euro per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti".*

Nel caso di cui alla lettera a), comma 153 dell'art. 3 della Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, sulla parte eccedente i 450.000,00 euro è dovuta una quota di compartecipazione pari al 20%.

In ogni caso l'importo massimo della spesa regionale per ciascun progetto nell'ambito del medesimo territorio comunale non potrà superare il tetto di 1.000.000,00 di euro di contributo concedibile.

Ai fini del raggiungimento del tetto di spesa regionale nell'ambito del medesimo territorio comunale di 1.000.000,00 di euro, possono concorrere più progetti, proposti da enti diversi, pubblici e privati, proprietari e/o in possesso di idoneo titolo di disponibilità.

Ai fini del raggiungimento del tetto di spesa regionale nell'ambito del medesimo **territorio comunale di Roma Capitale** di 7.200.000,00 di euro, concorrono più progetti, proposti da enti diversi, pubblici e privati, proprietari e/o in possesso di idoneo titolo di disponibilità, fermo restando il tetto massimo di 1.000.000,00 di euro concedibile per ciascun intervento.

L'Ente pubblico beneficiario, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11, per finanziamenti di importo **superiore a 300.000,00 euro**, è tenuto a sottoscrivere apposita **fideiussione**

---

<sup>3</sup> Regolamento (Ue) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

**bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato<sup>4</sup>** nella misura minima del 30% del contributo complessivo concesso.

Ciascuna proposta progettuale non deve essere oggetto, in tutto o in parte, di altre richieste di sovvenzione o contributi pubblici per la sua realizzazione, indipendentemente dal soggetto richiedente, proprietario o in possesso di idoneo titolo di disponibilità del bene/luogo.

Il Beneficiario si impegna altresì a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico, proveniente da normative regionali, statali e comunitarie, relativo alle medesime spese ammissibili a copertura dei costi del progetto (**divieto di doppio finanziamento**).

In caso di lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 euro, i lavori aventi natura di investimento - ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 - dovranno essere previsti nel **Programma triennale dei Lavori Pubblici**, approvato dall'Ente in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

#### - **Enti privati**

Per gli enti privati il contributo concedibile è stabilito nella misura dell'**80% del costo complessivo ammissibile del progetto**, fatto salvo quanto indicato all'ART. 5 - REGIME DI AIUTO E INTERVENTI AMMISSIBILI.

È pertanto necessaria una quota di **compartecipazione** pari ad almeno il 20% del costo complessivo ammissibile dell'intervento.

In ogni caso l'importo massimo della spesa regionale per ciascun progetto nell'ambito del medesimo territorio comunale non potrà superare il tetto di 1.000.000,00 di euro di contributo concedibile.

Ai fini del raggiungimento del tetto del contributo di 1.000.000,00 di euro possono concorrere più proposte progettuali nell'ambito del medesimo territorio comunale, proposte da enti diversi, pubblici e/o privati.

Ai fini del raggiungimento del tetto di spesa regionale nell'ambito del medesimo **territorio comunale di Roma Capitale** di 7.200.000,00 di euro, concorrono più proposte progettuali, proposte da soggetti diversi, pubblici e/o privati, fermo restando il tetto massimo di 1.000.000,00 di euro concedibile per ciascun intervento.

L'erogazione del contributo al Beneficiario avverrà conseguentemente alla presentazione di **apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato<sup>5</sup>**, d'importo pari al contributo complessivo concesso.

Ciascuna proposta progettuale non deve essere oggetto, in tutto o in parte, di altre richieste di sovvenzione o contributi pubblici per la sua realizzazione, indipendentemente dal soggetto richiedente, proprietario o in possesso di idoneo titolo di disponibilità del bene/luogo.

Il Beneficiario si impegna altresì a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico, proveniente da normative regionali, statali e comunitarie, relativo alle medesime spese ammissibili a copertura dei costi del progetto (**divieto di doppio finanziamento**).

---

<sup>4</sup> Cfr. Comunicazione congiunta sulle garanzie finanziarie di Anac, Banca d'Italia e Ivass, del 18 luglio 2025.

<sup>5</sup> Cfr. nota 3.

## ART. 5 - REGIME DI AIUTO

Fatti salvi i casi non rilevanti per la disciplina degli aiuti di stato<sup>6</sup>, nel caso in cui i contributi concessi con il presente intervento si configurino come aiuti di Stato ai sensi dell'Art. 107 par. 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), saranno concessi ai sensi del **Regolamento (UE) n. 651/2014** (General Block Exemption Regulation - GBER) ed in particolare:

- l'art. 53 che prevede Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio se ricorrono determinate condizioni, indicate al medesimo articolo 53;
- l'art. 55 che prevede, tra l'altro, gli Aiuti per le infrastrutture ricreative multifunzionali che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, fatta eccezione per i parchi di divertimento e gli alberghi.

Il Regolamento (UE) n. 651/2014 (General Block Exemption Regulation - GBER) del 17 giugno 2014, prevede che gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (art. 53) e quelli per le infrastrutture ricreative multifunzionali (art. 55) sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato purché soddisfino le condizioni di cui al Capo I "Disposizioni comuni" e Capo III "Disposizioni specifiche", artt. 53 e 55.

**Per gli investimenti di cui all'Art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014**, il contributo è concesso a fondo perduto, per interventi finalizzati a: recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, rinnovo degli arredi, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico, di beni culturali come definiti dal comma 3, dell'art. 7, della Legge regionale n. 23/2023.

Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali per almeno **l'80% del tempo o della loro capacità**.

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 8 dell'art. 53, per gli aiuti agli investimenti che non superano i 2,2 milioni di euro, l'Intensità Massima di Aiuto (IMA) può essere fissata all'80% dei costi ammissibili in alternativa all'applicazione del metodo cd. "Funding gap" o "Deficit di finanziamento" per il quale gli aiuti agli investimenti non devono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso, come indicato al paragrafo 6 dell'art. 53.

Il Richiedente è tenuto a dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- l'elenco di tutti i contributi eventualmente già ricevuti o richiesti **per lo stesso progetto o attività correlata**;
- gli aiuti ricevuti a titolo di **de minimis** o altri regimi.

Il contributo sarà rideterminato in sede di rendicontazione finale, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, nel rispetto dei limiti di intensità previsti dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 651/2014.

**Per gli investimenti di cui all'Art. 55 del Regolamento UE n. 651/2014**, il contributo è concesso a fondo perduto per l'ammodernamento delle infrastrutture ricreative multifunzionali che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, fatta eccezione per i parchi di divertimento e gli alberghi.

---

<sup>6</sup> Vd. Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) in particolare la Sezione 2.6 per quanto concerne la presenza o meno di attività economica nel settore della cultura e la Sezione 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi.

L'accesso alle infrastrutture deve essere aperto a più utenti, trasparente e non discriminatorio.

Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali per almeno l'**80% del tempo o della loro capacità**.

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 12 dell'art. 55, per gli aiuti agli investimenti che non superano i 2,2 milioni di euro, l'Intensità Massima di Aiuto (IMA) può essere fissata all'80% dei costi ammissibili in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 10 e 11 del medesimo art. 55.

Il Richiedente è tenuto a dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- l'elenco di tutti i contributi eventualmente già ricevuti o richiesti **per lo stesso progetto o attività correlata**
- gli aiuti ricevuti a titolo di **de minimis** o altri regimi.

Il contributo sarà rideterminato in sede di rendicontazione finale, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, nel rispetto dei limiti di intensità previsti dall'art. 55 del Reg. (UE) n. 651/2014.

#### **ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI**

Nell'ambito degli interventi indicati dalla Legge Regionale n. 23/2023 e ss.mm.ii. ricadono molteplici tipologie di lavori e forniture ma, ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili solamente le seguenti spese, **solo se sostenute direttamente dal Beneficiario del contributo successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso** pubblico e purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto:

- a. Spese per l'esecuzione di lavori, a corpo o misura, anche in economia;
- b. Spese per pubblicazione di bandi di gara;
- c. Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- d. Spese per l'efficientamento energetico e l'ammodernamento tecnologico;
- e. Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e all'accessibilità dei luoghi;
- f. Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- g. Spese per interventi di restauro;
- h. Spese tecniche di progettazione (compresi l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti, rilievi, accertamenti, indagini archeologiche, geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale), direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, incentivi per funzioni tecniche (ex art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", e ss.mm.ii.). Tali spese, comprensive degli oneri previdenziali e al netto dell'IVA, non possono superare il 15% delle spese complessive ammissibili previste<sup>7</sup> (IVA esclusa);
- i. Spese per acquisto di attrezzature, allestimenti e rinnovo arredi, strumentazione hardware, software, dispositivi per realizzazione e fruizione di realtà virtuale e aumentata ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali all'intervento da realizzare e alla fruizione pubblica del luogo;
- j. IVA, solo se non recuperabile;

---

<sup>7</sup> Le spese di progettazione non possono superare i corrispettivi determinati ai sensi del D.M. del Ministro della Giustizia emanato di concerto con il MIT 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" e del D.lgs. n. 36/2023, Allegato I.13 e ss.mm.ii.

- k. Spese per imprevisti e spese generali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- l. Spese per le fidejussioni, ove previste;

Nel caso di **acquisto** da parte dei Comuni delle strutture indicate nella legge, la proposta progettuale dovrà prevedere, oltre all'acquisto, uno o più interventi tra quelli indicati all'ART. 3. - QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE, con la finalità della restituzione alla pubblica fruizione del bene stesso, al termine dell'intervento, coerentemente con la tipologia del bene (es.: teatro-attività teatrale, museo-attività museale...). In tal caso, oltre alle spese sopra elencate, saranno considerate ammissibili:

- m. Costo d'acquisto;
- n. Imposte di registro, ipotecarie e catastali;
- o. Onorario del notaio.

L'amministrazione comunale è tenuta a documentare la ragionevolezza e l'utilità dell'acquisto, in relazione ai beni di cui già dispone, alla finalità pubblica perseguita e ai costi e benefici dell'operazione, la congruità del prezzo e che la scelta del contraente sia avvenuta con procedura ad evidenza pubblica, ove applicabile.

Per quanto riguarda la congruità del prezzo, il comune potrà sicuramente avvalersi dei servizi estimativi forniti dal competente Ufficio provinciale del Territorio dell'Agenzia delle Entrate.

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezziari, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

Le spese ammissibili devono essere direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento e strettamente connesse alle attività culturali e/o ricreative dichiarate, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

Non sono ammissibili spese riconducibili ad attività puramente commerciali non coerenti con le finalità culturali del progetto, né costi eccedenti il deficit di finanziamento dell'intervento.

Sono riconoscibili esclusivamente le spese ammissibili correttamente rendicontate secondo quanto stabilito all'ART. 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE.

#### **ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'istanza per la concessione del contributo, **pena l'inammissibilità**, deve essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ente o da altro Soggetto titolato alla firma.

Ai fini del presente Avviso, per *Soggetto titolato alla firma* si intende la persona fisica che, **munita di idonei poteri di rappresentanza formalmente conferiti**, è legittimata a sottoscrivere la domanda di contributo impegnando validamente l'Ente richiedente nei confronti dell'Amministrazione regionale. In tal caso andrà allegata idonea documentazione, **pena l'inammissibilità**.

L'istanza deve pervenire esclusivamente, **pena l'inammissibilità**:

- mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, e accessibile all'indirizzo: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>

- entro i seguenti termini: a partire **dalle ore 16:00 del 15°** (quindicesimo) **giorno successivo alla pubblicazione** del presente atto **sul sito istituzionale della Regione** ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) > per i cittadini > cultura > bandi direzione cultura) e **non oltre le ore 16:00 del 70°** (settantesimo) **giorno successivo alla pubblicazione** stessa.

Per la presentazione delle domande è obbligatorio essere in possesso di:

- sistema di autenticazione di II livello: SPID, TS-CNS, CIE;
- firma digitale.

Il sistema di autenticazione di II livello (SPID, TS-CNS, CIE) è necessario per accedere alla piattaforma (tasto “Accedi” posto in alto a destra della home page) e deve appartenere a chi compilerà ed invierà la domanda tramite piattaforma.

La firma digitale è necessaria sia per la firma dell’istanza che per la firma dei documenti allegati.

Nel caso in cui ad accedere ed operare sulla Piattaforma sia un soggetto diverso dal Legale rappresentante dell’Ente o da altro Soggetto titolato alla firma, come sopra qualificato, è necessario allegare, **pena l’inammissibilità**, la documentazione attestante la delega ad accedere e operare sulla Piattaforma e a inviare l’istanza.

Pertanto, il soggetto che effettua l’accesso con SPID, TS-CNS e CIE e opera sulla Piattaforma informatica può essere diverso da quello che firma l’istanza di contributo.

La piattaforma accetta documenti firmati sia in formato PAdES che in CAdES.

Si evidenzia, inoltre, che la dimensione di ciascun allegato non può superare il peso massimo di **20 Megabyte**.

Nel caso si rendesse necessario caricare più file nello stesso campo, come meglio esplicitato nella piattaforma, il peso massimo non potrà superare i **50 Megabyte** complessivi.

In ogni caso, il caricamento dei file sull’applicativo deve essere effettuato seguendo esclusivamente le indicazioni ivi riportate. Sarà quindi necessario verificare con attenzione il caricamento di tutti i documenti richiesti nel formato corretto prima di procedere con la trasmissione.

Per ogni domanda di contributo l’applicativo consentirà di salvare una bozza e di modificare i dati immessi, prima del suo invio.

Al termine della procedura di invio (mediante apposito tasto sulla piattaforma), il Richiedente riceverà apposita **notifica a mezzo e-mail**, contenente il numero identificativo dell’istanza e gli estremi di protocollazione della stessa.

**La domanda sarà considerata correttamente pervenuta solo a seguito dell’ottenimento del numero di protocollo.**

La data e l’ora di presentazione telematica della domanda di contributo e dei relativi allegati sono attestate dall’applicativo.

Allo scadere del termine sopraindicato, l’applicativo non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande e dei relativi allegati.

Tutti i partecipanti sono, pertanto, invitati a procedere alla compilazione e finalizzazione della domanda con congruo anticipo rispetto al termine finale di chiusura previsto.

**ATTENZIONE:** il solo accesso alla piattaforma, il parziale caricamento della documentazione, il mancato invio delle istanze entro la scadenza dell'Avviso non consentono il perfezionamento dell'iter. Pertanto, le domande rimaste in stato di "bozza" o "da inviare" saranno considerate **non pervenute**.

Resta ad esclusivo carico del Richiedente il rischio di mancato o ritardato recapito dell'istanza. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dei sistemi informatici, della linea internet o di altre problematiche tecniche di qualunque natura, anche causati da sovraccarico della rete, che impediscano la ricezione dell'istanza entro il termine perentorio fissato dal presente avviso. Si raccomanda, pertanto, di non utilizzare il sistema a ridosso della chiusura dei termini di ricezione delle istanze e di disattivazione della Piattaforma.

L'assistenza tecnica per eventuali problematiche connesse all'utilizzo della piattaforma è gestita esclusivamente attraverso il tasto "**ASSISTENZA TECNICA**", presente sulla Piattaforma e disponibile esclusivamente a seguito dell'autenticazione iniziale.

Le domande di assistenza tecnica dovranno pervenire entro e non oltre le **48 ore** antecedenti il termine di chiusura dell'Avviso. Non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla presentazione dell'istanza che siano segnalate successivamente a tale termine, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione.

Non verranno accettate domande pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'Avviso.

Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni di carattere amministrativo relative al presente Avviso devono essere inoltrate ai seguenti contatti, entro e non oltre le **72 ore** antecedenti il termine di chiusura dell'Avviso:

Dott.ssa Celina Di Marco, indirizzo di posta elettronica: [c.dimarco@regione.lazio.it](mailto:c.dimarco@regione.lazio.it)

Dott.ssa Monica De Simone, indirizzo di posta elettronica: [mdesimone@regione.lazio.it](mailto:mdesimone@regione.lazio.it)

Dott.ssa Maria Serena Ruggeri, indirizzo di posta elettronica: [mariaserena.ruggeri@laziocrea.it](mailto:mariaserena.ruggeri@laziocrea.it)

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia tenuto al pagamento della **marca da bollo di € 16,00** ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii. il proponente, negli appositi campi previsti sulla piattaforma informatica, indica gli estremi della marca da bollo telematica, impegnandosi a non farne uso ulteriore.

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia esente dal pagamento della suddetta marca da bollo dichiara l'esenzione indicando il relativo riferimento normativo.

In caso di carenze o irregolarità sanabili rilevate nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile (di seguito "Direzione competente") invierà apposita **richiesta di integrazione e/o chiarimenti** per Posta Elettronica Certificata (PEC) e sulla piattaforma informatica, assegnando al Richiedente, ove necessario, un termine non superiore a 10 giorni solari per la regolarizzazione dell'istanza.

Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata **inammissibile**.

Il Soggetto interessato dovrà rispondere esclusivamente su detta piattaforma entro il termine indicato, con possibilità di allegare la documentazione necessaria. Successivamente all'inoltro il Richiedente riceverà apposita notifica di ricezione all'indirizzo e-mail indicato, con gli estremi del protocollo attribuito.

Gli **allegati tecnici** devono essere sottoscritti digitalmente da **soggetto abilitato** ai sensi delle disposizioni vigenti.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente, deve essere obbligatoriamente **allegata** la seguente documentazione:

- 1) Atto deliberativo di approvazione del progetto (per gli enti pubblici) o analogo atto secondo il proprio ordinamento (per gli enti privati), con specifica della tipologia di intervento e, nel caso di lavori, del livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo)
- 2) Nel caso di lavori, il Progetto di fattibilità tecnico-economica o il Progetto esecutivo, redatto secondo quanto previsto rispettivamente nell'Allegato I.7 - SEZIONE II agli artt. da 6 a 21 e nell' Allegato I.7 - SEZIONE III agli artt. da 22 a 33 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e firmato da tecnico abilitato, **verificato e validato** secondo quanto previsto nell'Allegato I.7 – SEZIONE IV e corredato della relativa documentazione, inclusi i pareri e nulla osta già acquisiti, laddove necessari
- 3) Nel caso di forniture, il Progetto come definito all'art. 4bis dell'Allegato I.7 - SEZIONE I del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) firmato da **soggetto abilitato**, inclusi i pareri e nulla osta già acquisiti, laddove necessari
- 4) Eventuale Provvedimento dell'amministrazione competente di dichiarazione di interesse culturale o di notevole interesse pubblico del bene
- 5) Copia dell'atto relativo alla proprietà del bene (autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.), ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla proprietà del bene con indicazione del **titolo di provenienza** e dei dati catastali necessari alla verifica
- 6) Piano di sostenibilità economico-finanziaria e di operatività nel tempo, per almeno 5 anni dalla prevista chiusura dell'intervento, indicante le modalità di gestione, le risorse finanziarie e umane, le attività che si intendono svolgere ai fini della fruizione pubblica del bene/luogo
- 7) Dichiarazione d'impegno al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso e di operatività per 10 anni dalla conclusione dei lavori, nonché l'impegno a comunicare, successivamente alla conclusione dell'intervento, il mantenimento del vincolo di destinazione e l'operatività attraverso un'autocertificazione da presentare entro il 31 dicembre di ciascun anno
- 8) Nel caso di domanda presentata da soggetto diverso dal proprietario del bene, andranno inoltre allegati:
  - a) Copia (autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto o altro idoneo titolo di disponibilità del bene/luogo, debitamente registrato, ove ne sia prevista la registrazione, di durata che copra almeno i 5 anni dalla prevista chiusura dell'intervento oggetto di richiesta di contributo;
  - b) Autorizzazione del proprietario, o di tutti i comproprietari del bene/luogo, alla presentazione della proposta progettuale con esplicito consenso alla realizzazione dei lavori e con impegno al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso e di operatività per 10 anni dalla conclusione dei lavori, nonché l'impegno a comunicare, successivamente alla conclusione dell'intervento, il mantenimento del vincolo di destinazione e l'operatività attraverso un'autocertificazione da presentare entro il 31 dicembre di ciascun anno.  
Tale autorizzazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa del/i proprietario/i (in tal caso va allegata copia del relativo documento di identità).

Il **vincolo di destinazione** si riferisce sia ai beni/luoghi immobili sia ai beni mobili oggetto di finanziamento pubblico. È fatto divieto di alienazione, cessione, locazione o trasferimento a qualsiasi titolo, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente che potrà essere rilasciata purché non venga compromessa la finalità del progetto finanziato.

La violazione dei suddetti obblighi comporta la **revoca** del contributo con conseguente restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

**N.B.:** Ciascuno dei documenti allegati non potrà superare il peso di **20 MB**.

Nel caso si rendesse necessario caricare più file nello stesso campo, come meglio esplicitato nella piattaforma, il peso massimo non potrà superare i **50 Megabyte** complessivi.

#### **ART. 8 - MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ E SOCCORSO ISTRUTTORIO**

La fase valutativa è preceduta dall'**istruttoria formale** delle domande, al fine di accertarne l'ammissibilità a valutazione da parte dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione della Regione Lazio.

Le domande saranno ritenute **inammissibili** in tutti i casi espressamente indicati come tali nel presente Avviso.

In caso di carenze o irregolarità sanabili nella documentazione trasmessa rilevate in sede di istruttoria formale, la Regione Lazio procederà a inviare apposita **richiesta di integrazione e/o chiarimenti** per PEC e sulla piattaforma informatica, assegnando al Richiedente, ove necessario, un termine non superiore a dieci (10) giorni solari per la regolarizzazione dell'istanza.

Decorso tale termine senza validi riscontri o nell'eventualità in cui le osservazioni prodotte e/o i documenti eventualmente trasmessi siano insufficienti, si provvederà ad avviare la procedura di dichiarazione di **inammissibilità** a valutazione dell'istanza per non conformità a quanto dettato dall'Avviso.

**NON** è consentito il ricorso al soccorso istruttorio per integrare la documentazione progettuale.

Il Soggetto interessato dovrà rispondere sulla medesima piattaforma <https://bandiavvisi.regione.lazio.it> nel termine assegnato e riceverà apposita notifica a mezzo e-mail, contenente gli estremi di protocollazione della nota di risposta alla richiesta di integrazione e/o chiarimenti.

#### **ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a "**graduatoria**" e si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria formale;
- b. valutazione;
- c. concessione;
- d. sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.

Le domande che avranno superato positivamente l'istruttoria formale saranno esaminate da una **Commissione di Valutazione** (di seguito "Commissione"), nominata con Decreto del Direttore della Direzione competente, composta da:

- un dirigente della Direzione stessa, con funzioni di Presidente;

- n. 2 componenti esterni tra quelli iscritti nell'Elenco di esperti esterni tenuto dalla Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile";
- n. 2 componenti interni in servizio presso l'Amministrazione regionale.  
Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente individuato fra il personale in servizio presso la Direzione.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali secondo i **criteri** riportati nella seguente Tabella:

| <b>Criteri di valutazione Generali</b><br>(ex DGR n. 1033/2025)             | <b>Sottocriteri</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <b>Punti</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>1.</b><br><b>Rilevanza del bene/luogo</b><br>oggetto dell'intervento     | <b>1.1 - Valore storico artistico e culturale riconosciuto del bene oggetto dell'intervento</b><br>(Vincoli, Riconoscimenti, Interesse culturale documentato)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Fino a 10    |
|                                                                             | <b>1.2 - Rilevanza del bene/luogo per l'identità culturale del territorio e della comunità di riferimento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento del bene/luogo in reti, itinerari o sistemi culturali locali, regionali e/o nazionali = 1 punto;</li> <li>- Utilizzo del bene come luogo di aggregazione o riferimento sociale = 1 punto;</li> <li>- Continuità nel tempo dell'uso o della funzione = 2 punti;</li> <li>- Connessione con pratiche culturali, religiose, artigianali o festive = 2 punti;</li> <li>- Giornate di utilizzo del bene/luogo a fini culturali: aperto alla pubblica fruizione <ul style="list-style-type: none"> <li>meno di 40 giornate annue = 0 punti;</li> <li>da 41 a 100 giornate annue = 1 punto;</li> <li>da 101 a 160 = 2 punti;</li> <li>da 161 a 220 = 3 punti;</li> <li>oltre 220 = 4 punti</li> </ul> </li> </ul> <p><b>SOLO NEL CASO DI ACQUISTO DEL BENE DA PARTE DEL COMUNE</b></p> <b>1.2.a - Rilevanza del bene/luogo per l'identità culturale del territorio e della comunità di riferimento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con il contesto territoriale = 1 punto;</li> <li>- Ampliamento del bene/luogo per accrescere e/o diversificare i servizi culturali offerti = 2 punti</li> <li>- Assenza di strutture appartenenti alla medesima tipologia = 3 punti</li> <li>- Recupero alla fruizione pubblica per finalità culturali di un bene/luogo non fruibile da almeno 5 anni = 4 punti</li> </ul> | Fino a 10    |
| <b>2.</b><br><b>Rilevanza dell'intervento</b><br>in relazione al bene/luogo | <b>2.1 - Capacità dell'intervento di favorire la salvaguardia del bene/luogo e la sua fruizione pubblica</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Fino a 10    |
| <b>3.</b><br><b>Qualità e livello di</b><br><b>definizione progettuale</b>  | <b>3.1 - Definizione progettuale</b><br><br><b>NEL CASO DI:</b><br><br><b>A - Lavori, lavori prevalenti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Fino a 15    |

|                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
|                                                                                    | <p>3.1.A.i - Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)<sup>8</sup> = fino a 5 punti</p> <p>3.1.A.ii - Progetto esecutivo<sup>9</sup> = fino a 15 punti</p> <p><b>B - Forniture, forniture prevalenti</b> (inclusi servizi e lavori accessori, non autonomi e non tecnicamente rilevanti):</p> <p>3.1.B.i - Relazione tecnico-illustrativa che includa l'Analisi del fabbisogno, la valutazione delle alternative, la stima preliminare dei costi e dei tempi di conclusione = fino a 5 punti</p> <p>3.1.B.ii - Progettazione esecutiva di forniture<sup>10</sup> = fino a 15 punti</p> <p><b>C - Lavori non prevalenti ma non accessori</b> (autonomi e tecnicamente rilevanti):</p> <p>3.1.C.i - Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)<sup>11</sup> <i>per la componente lavori</i> e Relazione tecnico-illustrativa con l'Analisi del fabbisogno, la valutazione delle alternative, la stima preliminare dei costi e dei tempi di conclusione, <i>per le forniture</i> = fino a 5 punti</p> <p>3.1.C.ii - Progetto esecutivo<sup>12</sup> e Progettazione esecutiva di forniture<sup>13</sup> = fino a 15 punti</p> |           |
|                                                                                    | <b>3.2</b> - Livello di chiarezza e congruità del Quadro Economico <sup>14</sup>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Fino a 5  |
|                                                                                    | <b>3.3</b> - Presenza di fonti di finanziamento integrative e complementari maggiori rispetto alla percentuale dovuta dal soggetto attuatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Fino a 5  |
|                                                                                    | <b>3.4</b> - Incidenza in termini di miglioramento della performance ambientale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Fino a 5  |
| <b>4.</b><br><b>Capacità di migliorare il livello di fruibilità del bene/luogo</b> | <b>4.1</b> - Immediata fruibilità del bene/luogo oggetto dell'intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Fino a 10 |
|                                                                                    | <b>4.2</b> - Migliorato livello di fruibilità e accessibilità nei confronti di persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva (abbattimento barriere architettoniche, percorsi dedicati, automazioni, sistemi di controllo, ecc.)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Fino a 5  |
|                                                                                    | <b>4.3</b> - Integrazione del bene/luogo con le reti di mobilità (mezzi pubblici, parcheggi, car sharing, ...)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Fino a 5  |

<sup>8</sup> D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) - Allegato I.7 - SEZIONE II - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (artt. da 6 a 21)

<sup>9</sup> D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici Allegato I.7 - SEZIONE III - PROGETTO ESECUTIVO (artt. da 22 a 33)

<sup>10</sup> D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici Allegato I.7 - SEZIONE I - QUADRO ESIGENZIALE, DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI, DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (art. 4bis)

<sup>11</sup> D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) - Allegato I.7 - SEZIONE II (artt. da 6 a 21)

<sup>12</sup> D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici Allegato I.7 - SEZIONE III (artt. da 22 a 33)

<sup>13</sup> D.lgs. 1° marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici Allegato I.7 - SEZIONE I (art. 4bis)

<sup>14</sup> D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici Allegato I.7 - SEZIONE I (art. 5); SEZIONE II (art. 17); SEZIONE III (art. 31)

|                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
|                                                                                                                           | <b>4.4</b> - Organizzazione funzionale degli spazi, comfort e qualità dell'esperienza utente (illuminazione, acustica, insonorizzazione, climatizzazione, qualità dell'aria, ergonomia degli spazi)                                                                                                                                              | Fino a 10  |
| <b>5.</b><br><b>Sostenibilità economico-finanziaria e operatività nel tempo</b> del bene/luogo a chiusura dell'intervento | <b>5.1</b> - Piano di sostenibilità economico-finanziaria e di operatività nel tempo del bene/luogo che indichi le modalità di gestione e manutenzione, le risorse finanziarie e umane, le attività ai fini della fruizione pubblica del bene/luogo per almeno cinque (5) anni dalla chiusura dell'intervento oggetto di richiesta di contributo | Fino a 10  |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>100</b> |

Potrà essere ammessa a contributo la proposta progettuale che consegua una valutazione di **almeno 60 punti** sui 100 disponibili.

All'atto dell'insediamento, la Commissione può procedere, ove ritenuto opportuno, a dettagliare ulteriormente i suddetti Sottocriteri, avendo cura di garantire la trasparenza e la parità di trattamento delle operazioni di valutazione.

Tutte le istanze che abbiano raggiunto la soglia dei 60 punti verranno ammesse a contributo **in ordine di graduatoria per ambito territoriale** fino a concorrenza del budget assegnato.

In particolare, ad esito dell'Avviso pubblico, fermo restando quanto previsto all'art. 7, comma 3bis della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 come modificato dalla Legge Regionale 8 agosto 2025, n.15:

- le somme complessive eventualmente residue saranno ridistribuite per ciascun ambito provinciale secondo il criterio dell'incidenza percentuale con i valori indicati nella Tabella 1. riportata all'ART. 4.
- **CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI**
- qualora i budget aggiuntivi così individuati non risultino sufficienti a finanziare le proposte progettuali ammissibili ma non finanziate per il superamento della dotazione finanziaria del proprio ambito provinciale, ovvero in caso di assenza di proposte progettuali ammissibili, la somma complessiva residua sarà utilizzata per finanziare le proposte progettuali che abbiano riportato il punteggio complessivo più alto in ambito regionale.

In **caso di parità di punteggio** assegnato dalla Commissione di valutazione, sia in ambito provinciale, sia per Roma Capitale, sia in ambito regionale, il contributo sarà assegnato prioritariamente alla proposta con maggior punteggio ottenuto sul criterio n. 4 relativo alla capacità di migliorare il livello di immediata fruibilità del bene/luogo, quindi a quella con il miglior punteggio sul criterio n. 5 relativo alla sostenibilità economico-finanziaria ed operatività nel tempo del bene/luogo a chiusura dell'intervento e, infine, a quella con il miglior punteggio assegnato al criterio n. 3 relativo alla qualità e livello di definizione della progettazione.

In caso di ulteriore parità di punteggio complessivo assegnato al progetto, si procederà con il sorteggio alla presenza dei soggetti interessati.

In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo concesso sarà ridotto in egual misura.

**N.B.:** Per gli **enti privati**, la disponibilità di un progetto valido dovrà essere documentata da una dichiarazione attestante che il progetto stesso sia in possesso dei requisiti previsti dal Codice dei Contratti.

La Commissione valuta la proposta presentata, definendo la graduatoria di merito ed indicando il contributo proposto.

Al termine delle procedure di valutazione delle istanze pervenute, con atto del Direttore Regionale competente si approva:

- l'elenco complessivo delle domande ritenute formalmente **inammissibili**, con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità;
- la **graduatoria**, distinta per ciascun ambito territoriale, degli interventi valutati in ordine di punteggio assegnato, con evidenziazione del contributo concedibile fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti.

Gli esiti verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) ad ogni effetto di legge, incluso quello di notifica agli interessati.

#### **ART. 10 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI**

Ai soggetti ammessi a finanziamento, la struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente l'**Atto d'Obbligo** che dovrà essere sottoscritto dal richiedente e restituito, firmato digitalmente, alla Direzione competente, entro e non oltre 15 giorni dal suo ricevimento, **pena la decadenza** dal beneficio.

Ciascun Atto d'Obbligo dovrà riportare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Gli enti pubblici, in quanto ultimo anello pubblico della catena di enti lungo la quale si muovono i finanziamenti pubblici, procedono autonomamente alla sua acquisizione; nel caso di ente privato la Regione indicherà il CUP assegnato da riportare nell'Atto d'Obbligo.

Nel caso di **decadenza** del Beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'Obbligo, la Direzione competente procederà allo scorrimento della graduatoria.

Eventuali **varianti** in corso d'opera dell'intervento rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo devono essere puntualmente comunicate e motivate ai fini della loro approvazione e, ove non supportati da adeguata motivazione o comunque incidenti in modo significativo sul progetto ammesso a contributo, comportano la **decadenza** dal contributo.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole previste dai rispettivi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali, edilizia e urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici, secondo quanto indicato dal D.lgs. n. 36/2023: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", si applica, inoltre, quanto previsto dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. n. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e art. 30 della L.R. n. 9/2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005").

La concessione del contributo regionale è condizionata al rispetto dei vincoli sussistenti sul luogo e al mantenimento, per almeno 10 anni dalla conclusione dei lavori, della **fruibilità pubblica** del luogo stesso, pena la **decadenza** dal beneficio.

Nell'Atto d'Obbligo, la Direzione competente può stabilire adempimenti a carico del Beneficiario finalizzati a rendere il suddetto vincolo di fruibilità pubblica del luogo opponibile a terzi aventi causa del Beneficiario, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia.

Gli interventi devono essere realizzati entro il termine previsto nel **cronoprogramma** ed in modo conforme al progetto trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la **decadenza** dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

I termini indicati nel presente articolo sono eventualmente prorogabili da parte della Direzione competente, dietro formale richiesta del Beneficiario trasmessa prima della scadenza del termine stesso e adeguatamente motivata.

Allo stesso modo, ogni eventuale altra **modifica** di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va previamente comunicata e motivata alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e, comunque, non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le modifiche progettuali indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la **decadenza** dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

#### **ART. 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Le spese sostenute dal Beneficiario devono:

- a. essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a contributo
- b. essere riconducibili al bene/luogo oggetto dell'intervento
- c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente: l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento
- d. essere giustificate da Fatture elettroniche, o documenti contabili di valore probatorio equivalente agli effetti civilistici e fiscali (d'ora in avanti "Titoli di Spesa"), intestati al Beneficiario del contributo contenenti specifico riferimento:
  - alla prestazione resa
  - al prestatore d'opera/fornitore
  - all'atto giuridicamente vincolante di cui al precedente punto c)
  - alla determinazione che approva il presente Avviso pubblico
  - al Codice Unico di Progetto (CUP).
- e. essere pagate mediante mezzi di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e riconducibili ai Titoli di Spesa di cui alla lettera d). Non sono in ogni caso ammissibili a rendicontazione le transazioni effettuate in valuta estera, denaro contante, assegni bancari e circolari, bitcoin o altre criptovalute.

Sono ammissibili tutte le spese riconducibili all'intervento, sostenute e pagate dal Beneficiario del contributo, documentabili e tracciabili, riferibili all'arco temporale di attuazione del progetto e considerate **al lordo di imposte e altri oneri** ove non recuperabili dal Beneficiario.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii., in materia di **tracciabilità dei flussi finanziari**, i pagamenti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal medesimo articolo.

Al fine di assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie il Beneficiario è tenuto ad indicare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso banche o presso la società Poste Italiane Spa.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la struttura regionale competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il soggetto vi provveda. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente disporrà la liquidazione del contributo sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata, con l'eventuale riduzione del contributo a fronte dei costi non rendicontati rispetto all'importo originariamente concesso, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo ART. 13 – DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti i massimali previsti dall'ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'ART. 5. – REGIME DI AIUTO.

Il contributo sarà rideterminato in sede di rendicontazione finale, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, nel rispetto dei limiti di intensità di aiuto previsti dal Reg. (UE) n. 651/2014.

L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le seguenti modalità:

- **I QUOTA - acconto del 20%**

**Per i soggetti pubblici:**

ad esecutività della determinazione di concessione formale del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione competente:

- dell'Atto d'Obbligo di cui all'ART. 10 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI, sottoscritto dal legale rappresentante del Beneficiario, entro i termini ivi previsti
- dell'Atto di nomina del RUP
- del Codice Unico di Progetto (CUP)
- della Dichiarazione che l'intervento è previsto del **Programma triennale dei Lavori Pubblici**
- Cronoprogramma aggiornato delle attività
- **per interventi ≥ 100.000,00 euro** anche la Deliberazione dell'organo deliberante dell'ente, di approvazione dello schema dell'Atto d'Obbligo e di incarico al Legale rappresentante per la sottoscrizione dello stesso
- **per interventi > 300.000,00 euro** anche la Polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato a garanzia dell'importo complessivo del contributo regionale concesso

**Per i soggetti privati:**

ad esecutività della determinazione di concessione formale del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione competente:

- dell'Atto d'Obbligo di cui all'ART. 10 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI, sottoscritto dal legale rappresentante del Beneficiario, entro i termini ivi previsti
- di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato a garanzia dell'importo complessivo del contributo regionale concesso.

**• Il QUOTA - 30% del contributo concesso al netto dell'eventuale ribasso d'asta:****Per i soggetti pubblici:**

a seguito di trasmissione alla Direzione competente di:

- Progetto esecutivo posto a base di gara e relativi atti di validazione e di approvazione, comprensivo di tutti gli elaborati progettuali e delle autorizzazioni previste a norma di legge, ovvero dichiarazione di non necessità di atti di assenso comunque denominati
- Localizzazione puntuale dell'intervento in formato geografico corredato con specificazione del sistema di riferimento geografico
- Cronoprogramma aggiornato da progetto esecutivo
- Determinazione a contrarre con relativi allegati
- Bando di gara
- Determinazione di aggiudicazione definitiva
- Approvazione Quadro Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento
- Contratto di appalto
- Documentazione comprovante le spese per l'espletamento delle procedure di gara
- Verbale di inizio/consegna dei lavori
- Fatture elettroniche, o documenti contabili di valore probatorio equivalente agli effetti civilistici e fiscali (d'ora in avanti "Titoli di Spesa"), riportanti nell'oggetto il CUP e il riferimento alla determinazione che approva il presente Avviso pubblico
- Mandati di liquidazione
- Quietanze di pagamento.

**Per i soggetti privati**

a seguito di trasmissione alla Direzione competente di:

- Progetto esecutivo e relativi atti di validazione e di approvazione, secondo quanto previsto dal proprio ordinamento, comprensivo di tutti gli elaborati progettuali e delle autorizzazioni previste a norma di legge, ovvero dichiarazione di non necessità di atti di assenso comunque denominati
- Localizzazione puntuale dell'intervento in formato geografico corredato con specificazione del sistema di riferimento geografico
- Cronoprogramma aggiornato da progetto esecutivo
- Approvazione Quadro Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento
- Contratti stipulati dal Beneficiario con i soggetti deputati alla esecuzione dell'intervento
- Documentazione comprovante le spese per l'espletamento delle procedure di gara (ove prevista)
- Verbale di inizio/consegna dei lavori
- Titoli di spesa riportanti nell'oggetto il CUP e il riferimento alla determinazione che approva il presente Avviso pubblico
- Bonifici quietanzati riportanti nella causale:
  - oggetto del pagamento

- n. determinazione di approvazione del presente Avviso pubblico
- CUP
- Numero e data fattura di riferimento
- Partita IVA o Codice fiscale del prestatore d'opera/fornitore.

• **III QUOTA - ulteriore 30% del contributo concesso al netto dell'eventuale ribasso d'asta:**

**Per i soggetti pubblici**

a seguito di trasmissione alla Direzione competente di:

- Dichiarazione del Direttore dei lavori che accerti le opere eseguite e verifichi la corrispondenza con le condizioni contrattuali almeno per il 50% dell'intervento previsto
- Stati di avanzamento lavori fino ad almeno il 50% del SAL.

**Per i soggetti privati:**

a seguito di trasmissione alla Direzione competente di:

- Dichiarazione del Direttore dei lavori che accerti le opere eseguite e verifichi la corrispondenza con le condizioni contrattuali almeno per il 50% dell'intervento previsto
- Stati di avanzamento lavori fino ad almeno il 50% del SAL.

• **IV QUOTA - saldo del 20%, o per il minore importo necessario**

**Per i soggetti pubblici:**

a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di:

- Certificato di Ultimazione dei lavori
- Certificato di Ultimazione delle prestazioni
- Relazione sul Conto finale
- Certificato di Collaudo e/o Certificato di Verifica di Conformità o Certificato di Regolare Esecuzione secondo la vigente normativa, corredati dei rispettivi atti di approvazione, ove previsto
- Atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, che dovrà essere trasmessa entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione lavori (L.R. 88/80 art. 6, comma 1, lettera d) contenente l'approvazione del QE finale
- Titoli di spesa riportanti nell'oggetto il CUP e il riferimento alla determinazione che approva il presente Avviso pubblico
- Provvedimenti di Liquidazione, Mandati e Quietanze di pagamento
- Foto targa informativa apposta al termine dell'intervento, secondo le specifiche sotto riportate;
- Foto eventuale inaugurazione.

**Per i soggetti privati:**

a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di:

- Certificato di Ultimazione dei lavori
- Certificato di Ultimazione delle prestazioni
- Relazione sul Conto finale
- Certificato di Collaudo e/o Certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione secondo la vigente normativa, corredati dei rispettivi atti di approvazione, ove previsto

- Rendicontazione conclusiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, contenente l'approvazione del QE finale, a firma del legale rappresentante del Beneficiario
- Titoli di spesa riportanti nell'oggetto il CUP e il riferimento alla determinazione che approva il presente Avviso pubblico
- Bonifici quietanzati riportanti nella causale:
  - oggetto del pagamento
  - n. determinazione di approvazione del presente Avviso pubblico
  - CUP
  - Numero e data fattura di riferimento
  - Partita IVA o Codice fiscale del prestatore d'opera/fornitore
- Foto targa informativa apposta al termine dell'intervento, secondo le specifiche sotto riportate
- Foto eventuale inaugurazione.

Sul Luogo/Bene oggetto di ciascun intervento di valorizzazione, al termine dei lavori e fino all'esaurimento del termine di 10 anni dalla conclusione dei lavori, dovrà essere esposta una **targa informativa** indicante l'intervento effettuato, l'importo del contributo regionale ricevuto a tale scopo, il riferimento all'atto di concessione del contributo e il logo regionale.

Il **logo regionale** da apporre dovrà essere esclusivamente quello rilasciato dall'Amministrazione e scaricabile dal sito internet nella sezione dedicata all'Identità visiva regionale al seguente link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>, mantenendo le caratteristiche grafiche e cromatiche istituzionali.

Qualora ricorressero eccezionali circostanze oggettive debitamente motivate dal Beneficiario che rendano materialmente impossibile l'adempimento, le stesse andranno preventivamente comunicate alla Direzione competente al fine dell'ottenimento di apposita deroga e dell'individuazione di eventuali soluzioni alternative.

Nel caso di mancata presentazione delle polizze fideiussorie sopraindicate, il contributo verrà erogato in un'**unica soluzione**, a saldo, a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di tutta la documentazione prevista nelle varie fasi sopraindicate.

Le somme rimborsate al Beneficiario, di cui all'art. 6, comma 1, lettere b), c) e d) della Legge Regionale n. 88/1980<sup>14</sup>, si intendono al netto del **ribasso d'asta** e delle eventuali **economie** maturate prima della consegna dei lavori, devono essere conguagliate all'atto del pagamento del secondo acconto di cui al comma 1, lettera b), e sono corrisposte dall'amministrazione regionale a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa, aggiuntiva a quella già indicata al comma 1, e della verifica della conformità della spesa effettuata rispetto alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di contratti pubblici.

---

<sup>14</sup> L.R. 26 giugno 1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" ed in particolare Art. 6 (Erogazione dei contributi) che recita: "1. Per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione dell'ente interessato secondo le seguenti modalità:

[...] **b)** per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;

**c)** per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;

**d)** per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro all'amministrazione regionale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, da trasmettere all'amministrazione regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori".

Ai fini della corretta rendicontazione della spesa si precisa, inoltre, che:

- non sono ammessi Titoli di spesa emessi da soggetti aventi la medesima sede legale o il medesimo legale rappresentante del Beneficiario del contributo
- non sono ammesse spese sostenute nei confronti di Parti Correlate<sup>16</sup>. Il Beneficiario del Contributo, pertanto, dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in riferimento all'assenza di tali spese.

## ART. 12 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione.

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Celina Di Marco in servizio presso la suddetta Area.

## ART. 13 - DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000<sup>17</sup>, è disposta la **revoca integrale** del contributo assegnato nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'ART. 2 prima della conclusione dell'intervento
- gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16 come indicati nel successivo ART. 14
- nelle ulteriori ipotesi di revoca o decadenza previste nel presente Avviso.

## ART. 14 - OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al Beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996: *"1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a **citare espressamente le fonti finanziarie** dalle quali derivano i contributi medesimi..."*.

---

<sup>16</sup> Le "Parti Correlate" sono da intendersi:

**a. le persone giuridiche** che nei confronti del Beneficiario del contributo:

- i. si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile;
- ii. siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto;
- iii. abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- iv. siano Imprese Collegate;

**b. le persone fisiche** che siano:

- i. Legale Rappresentante, amministratore o socio del Beneficiario del contributo;
- ii. coniuge, parente, affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado o convivente, del Beneficiario del contributo.

<sup>17</sup> D.P.R. n. 445/2000 - Art. 75 - Decadenza dai benefici

*"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. 1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza [...]"*.

Inoltre, i soggetti beneficiari sono tenuti a concordare con la Regione Lazio le iniziative di **inaugurazione** e comunicazione del progetto finanziato.

A tal fine, sul bene dovrà essere esposta, al termine dei lavori e fino all'esaurimento del termine di 10 anni dalla conclusione dei lavori previsto dall'ART. 2 – CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA, una **targa informativa** indicante l'intervento effettuato, l'importo del contributo regionale ricevuto a tale scopo, il riferimento all'atto di concessione del contributo e il logo regionale.

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio sulle iniziative, a **controlli amministrativi** e **verifiche ispettive** sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

#### **ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale, di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101). A tale proposito si veda l'Informativa sul Trattamento dei Dati Personali (**Allegato B**).

## **Appendice 1 - Requisiti Generali di Ammissibilità**

### **1. Requisiti da possedere dalla data di presentazione della Domanda:**

#### **1.1 da mantenere fino alla concessione del contributo**

- a. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea (clausola Deggendorf);
- b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14), non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

#### **1.2 da mantenere fino all'erogazione del saldo**

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ovvero:
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di Richiedente e Beneficiario, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale)
- ii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in nome collettivo (S.N.C.)
- iii. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.)
- iv. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente o Beneficiario con meno di cinque soci, se il Richiedente o Beneficiario è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente o Beneficiario con meno di cinque soci, sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando
- v. le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui precedenti punti da ii. a iv. nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente o Beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata
- vi. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui il contributo è destinato o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi precedenti.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante di ogni singolo Richiedente o Beneficiario potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti sottoscrivendo tale dichiarazione con Firma Digitale, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rilevanti per il Richiedente o Beneficiario;

- b. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. Non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

- d. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- e. Non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, laddove questi nell'esercizio di poteri autorizzativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.  
 Nel caso il soggetto proponente o il suo legale rappresentante abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque abbiano attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti della Regione Lazio è necessario che gli stessi, negli ultimi tre anni di servizio, non abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 42, L. n. 190/2012 – c.d. "Pantouflage" o "Revolving doors").  
 Nel caso di violazione delle previsioni della normativa soprarichiamata la stessa stabilisce la nullità dei contratti conclusi, il divieto a contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione degli importi eventualmente ricevuti ed accertati ad essi riferiti.
- f. Non avere rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio o convivenza con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile. Nel caso sussistano tali rapporti di parentela, affinità entro il secondo grado, dovranno essere indicati nomi e rapporti intercorrenti
- g. Essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese oppure iscritti al Registro nazionale o regionale delle Persone giuridiche di cui al D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 o al Registro Unico del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 o a registri equipollenti istituiti da Stati membri della UE diversi dall'Italia
- h. Non aver ottenuto altri Aiuti sul medesimo progetto in violazione delle disposizioni relative al cumulo
- i. Non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm. ii.
- j. Non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

## **2. Requisiti da possedere ai fini della concessione**

- a. Non avere ricevuto Aiuti di Stato per il salvataggio sotto forma di prestiti pubblici o con garanzia pubblica, ai sensi degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01) o previgenti, oppure avere rimborsato tali prestiti;
- b. Non avere ricevuto Aiuti di Stato per la ristrutturazione, ai sensi degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01) o previgenti, oppure non essere più soggetti al piano di ristrutturazione oggetto dell'Aiuto;

### **2.1 da mantenere fino alla erogazione del Saldo**

- a. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di:
  - i. disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
  - ii. prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
  - iii. inserimento dei disabili;
  - iv. pari opportunità;
  - v. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
  - vi. tutela dell'ambiente
- b. Possedere una situazione di regolarità contributiva. Tale requisito verrà verificato da parte delle amministrazioni competenti<sup>18</sup>.

Si rammentano in particolare l'art. 57 (Criteri per la concessione delle agevolazioni alle imprese) della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 (Requisiti delle imprese per la concessione delle agevolazioni) della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

### **3. Requisiti da possedere ai fini della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo**

- a. Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione [...]) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

### **4. Requisiti da possedere alle date di erogazione (anticipo, SAL e saldo)**

- a. Avere sede legale in uno degli Stati membri della UE e Unità Operativa Locale nel territorio della regione Lazio;
- b. Essere soggetto a tassazione in Italia per effetto della residenza fiscale ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia;
- c. Essere regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice Civile (o in analogo registro di altro Stato estero ove si tratti di soggetti con sede in altro Stato) oppure iscritto al Registro nazionale o regionale delle Persone giuridiche di cui al D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 o al Registro Unico del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 o a registri equipollenti istituiti da Stati membri della UE diversi dall'Italia;
- d. Non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e. Non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

---

<sup>18</sup> La **concessione** delle agevolazioni è disposta in presenza di un DURC attestante la regolarità contributiva in corso di validità. In caso di rilascio di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva, l'amministrazione regionale provvede a darne comunicazione all'interessato ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In sede di **erogazione** del contributo la struttura regionale procede alla verifica della regolarità contributiva del proponente, attraverso l'acquisizione d'ufficio del DURC.

In caso di rilascio di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva, il soggetto competente provvede ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del decreto legge 21/06/2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013, trattenendo dall'erogazione l'importo corrispondente all'inadempienza, per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la Cassa edile, previa conferma dell'importo e indicazione da parte degli stessi degli estremi per il versamento.

- f. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Tale requisito verrà verificato con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti (ove applicabile).

NON possono in ogni caso presentare istanza di contributo i soggetti per i quali sussistano cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia di concessione di benefici pubblici, ivi incluse quelle in materia antimafia, interdittive, penali, contributive, di conflitto di interessi e incompatibilità, anche se non espressamente richiamate nel presente Avviso.